

La Nazione 5 marzo 2008

Contro l'anoressia si fanno «le nozze coi fichi secchi»

*Di Maria Rita Parsi*

Da anni metto in guardia contro il fenomeno anoressia negli adolescenti, segnalando la necessità di seri provvedimenti di lotta e prevenzione di una "malattia sociale" che si sta propagando in maniera straordinaria: si parla di 2 milioni di casi, ma è una cifra, temo, per difetto. Da anni sto anche chiedendo di non esser ciechi di fronte a un aspetto finora trascurato, che riguarda l'anoressia nella parte maschile della popolazione. Mi fa piacere che finalmente il problema, battezzato "big-orexia" venga affrontato nel progetto di prevenzione varato in partnership dalle ministre Melandri e Turco. È stato osservato che sono sempre di più i ragazzi che, volendo un fisico atletico, da Rambo, si sottopongono a terapie intensive a base di ore di palestra, farmaci e digiuni.

Quello che mi lascia perplessa, però, è la micro-entità di risorse finanziarie disponibili. Per avviare centri pubblici di monitoraggio, iniziative d'informazione, campagne dissuasive, un milione di euro mi sembrano pochi. Per favore, non illudiamo le famiglie piagate da questi problemi col metodo "nozze coi fichi secchi".